

Assaltano la Posta armati di pistole Cassa vuota, rapinato un dipendente

Binago. Due persone incappucciate hanno fatto irruzione verso mezzogiorno in corso Matteotti. Neppure un centesimo nei cassetti, impiegato costretto a consegnare la sua borsa con 300 euro

BINAGO

Rapina a mano armata alle Poste di Binago. Ma i banditi trovano le casse vuote.

L'irruzione è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, intorno alle 11.30, ai danni dell'ufficio postale in corso Matteotti.

In azione due uomini incappucciati e armati di pistola. Pare che attenderli all'esterno ci fosse anche un terzo complice, a bordo di un'auto su cui poi sarebbero scappati.

Bottino modesto

Alla fine il bottino è stato modesto: 300 euro. Soldi neanche arraffati dalle casse, ma presi al personale in servizio. Per non andarsene a mani vuote, non trovando neanche un euro in cassa, gli intrusi si sono impossessati dei portafogli e dei documenti contenuti nella borsa di uno dei dipendenti: un uomo che, all'improvviso, insieme a una collega si è trovato di fronte i due rapinatori.

Volto coperto e pistola in pugno - pare che l'abbiano anche puntata a mo' di minaccia - i due banditi hanno intimato al personale di alzarsi dalla postazione di lavoro e di raggiungere il retro dell'ufficio.

Poi sono andati al di là del bancone, entrando nella zona riservata al personale. Liberi di agire, hanno cercato i soldi in

cassa, ma non hanno trovato neanche un euro; così sono stati "costretti" a ripiegare sugli effetti personali di uno degli impiegati. I due colleghi, dal retro dell'ufficio, non hanno potuto fare altro che assecondare i delinquenti, sperando che se ne andassero al più presto.

I rapinatori, presi i soldi, sono fuggiti con un'auto poi abbandonata nel Varesotto e risultata rubata.

Al momento dell'irruzione non risulta che fosse presente alcun cliente.

Pochi minuti

La rapina è durata pochi minuti; ma il tempo è sembrato non passare mai per i due impiegati che, appena hanno avuto la certezza di poter uscire senza pericolo dal luogo dove erano stati confinati, sono riusciti a lanciare l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri di Olgiate Comasco. L'ufficio, dopo l'assalto, è rimasto chiuso per il resto dell'orario di servizio.

Per l'ufficio postale di Binago è la seconda rapina in meno di un anno. A ottobre dello scorso anno era già stato assaltato, anche in quel caso da due rapinatori entrati all'interno della sede postale (e da un terzo rimasto fuori a fare da palo). In quell'occasione, i banditi erano



I carabinieri di Olgiate Comasco hanno avviato le indagini

entrati come normali clienti, salvo poi rivelare nel modo più diretto le proprie intenzioni tutt'altro che pacifiche. Avevano minacciato il personale con un taglierino, facendosi consegnare il denaro disponibile in cassa. Poi, presi i quattrini, si erano affrettati a fuggire.



Il cartello che annuncia la rapina



Stanislao Pisani

Dalle diverse modalità impiegate, pare non si tratti della stessa banda che aveva colpito lo scorso autunno. Tuttavia, due episodi in così poco tempo sollevano qualche legittima perplessità sulla sicurezza delle Poste di Binago.

Al riguardo **Stanislao Pisa-**

ni, coordinatore territoriale della Slp Cisl dei Laghi, ha osservato: «Non essendo la prima volta che l'ufficio postale di Binago subisce una rapina, l'azienda prenda qualche provvedimento in più per tutelare i dipendenti».

Manuela Clerici